



ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PARITARIA "DON U. PASINI"

# **Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2025/26 - 2027/28**

**predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo  
1999, n.275, come sostituito dall'art.1, comma 14,  
della legge 15 luglio 2015, n.10**

Aggiornamento approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del  
26/11/2025 Prot. 1097

**INDICE**

<b>La scuola salesiana a Brescia</b>	<b>pag. 4</b>
<b>La scuola Secondaria di Primo Grado Don Umberto Pasini</b>	<b>pag. 4</b>
<b>L'identità della scuola salesiana</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Persone di riferimento per il ragazzo e la sua famiglia</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Gli insegnanti</b>	<b>pag. 6</b>
<b>L'organizzazione della scuola</b>	<b>pag. 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunità educativo pastorale</li> <li>• Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità</li> <li>• I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita nella scuola salesiana</li> </ul>	
<b>Il contesto di riferimento della scuola</b>	<b>pag. 12</b>
<b>Le finalità e le priorità formative</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Il Piano di miglioramento</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Il curriculum</b>	<b>pag. 15</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il profilo dello studente al termine del percorso</li> <li>• I percorsi di educazione e di apprendimento</li> <li>• Altri momenti e percorsi formativi</li> <li>• La progettazione didattica</li> <li>• L'offerta formativa arricchita</li> </ul>	
<b>Le scelte metodologiche e l'organizzazione dell'ambiente di educazione e apprendimento</b>	<b>pag. 23</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impostazione educativa</li> <li>• L'impostazione didattica</li> <li>• La didattica digitale</li> <li>• Le azioni per l'inclusione</li> <li>• Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento</li> <li>• La gestione dei tempi</li> </ul>	
<b>Criteri e modalità per la valutazione degli studenti</b>	<b>pag. 27</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La valutazione degli apprendimenti</li> <li>• La valutazione del comportamento</li> <li>• La valutazione e la certificazione delle competenze</li> </ul>	
<b>Il rapporto con le famiglie</b>	<b>pag. 28</b>
<b>I rapporti con il territorio</b>	<b>pag. 29</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oltre il territorio</li> </ul>	
<b>Monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione</b>	<b>pag. 30</b>

## LA SCUOLA SALESIANA A BRESCIA

La Scuola secondaria di primo grado “Don Umberto Pasini” fa parte delle scuole dell’Istituto Salesiano “Don Bosco”, che è sito nella zona sud-ovest di Brescia. I Salesiani sono presenti in questa zona di Brescia dal 1925, anno di fondazione dell'oratorio e della chiesa.

Nel 1962 ha luogo l’apertura dell’Istituto Tecnico Industriale (oggi Istituto Tecnico Tecnologico), con indirizzo elettronico, inizialmente Legalmente Riconosciuto, che è divenuto paritario nell'anno scolastico 2001/02.

Nell’arco di un decennio, l’Istituto Tecnico ha rafforzato la propria immagine ed è divenuto un punto di riferimento importante per le aziende del territorio; parallelamente, ha avuto inizio l'attività del Centro di Formazione Professionale (CFP) per meccanici ed elettroimpiantisti, dapprima con corsi serali e poi diurni.

A seguito della forte richiesta territoriale e del desiderio di dare organicità e completezza all’offerta formativa salesiana, nel 1998 è nata la Scuola Secondaria di I grado “Don Umberto Pasini”, intitolata al primo preside. L’anno successivo, il 31 gennaio del 1999, è stato inaugurato il nuovo oratorio.

Da ultimo, è nato il Liceo Scientifico a indirizzo tradizionale, riconosciuto paritario con Decreto Dirigenziale del 29/11/2004, grazie al quale l’Opera salesiana di Brescia ha diversificato ulteriormente la propria offerta formativa nei confronti della gioventù bresciana.

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “DON UMBERTO PASINI”

La Scuola secondaria di primo grado “Don Umberto Pasini”, presente nel territorio di Brescia dal 1998, è scuola paritaria, con Decreto Ministeriale n. 981 del 25/01/2002, di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale, essa svolge un servizio pubblico e contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola, rilasciando, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

La nostra scuola si qualifica sul territorio perché accompagna i ragazzi ed è attenta alla loro formazione integrale. In particolare sono curati alcuni aspetti fondamentali della quotidianità scolastica:

- **Accoglienza:** crea le condizioni per far emergere il meglio dalle potenzialità di ciascuno in un clima di famiglia.
- **Studio accompagnato:** le richieste didattiche sono adeguate alla situazione di partenza di ciascuno e il comportamento è la condizione fondamentale per qualsiasi percorso educativo.
- **Formazione alla vita cristiana:** La dimensione spirituale esplicita l’apertura a Dio, intesa come elemento fondamentale per una visione integrale della persona.
- **Organizzazione.** La scuola si avvale di un’organizzazione costantemente aggiornata e in grado di affrontare le sfide della società moderna.

## L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo d'Istituto (vedi: [www.donboscobrescia.it](http://www.donboscobrescia.it)), rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, per la scuola secondaria di I grado (cfr. le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del Settembre 2012), e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni - culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa –, che orienta, a questa finalità generale, l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alla fase di crescita che sta interessando il singolo allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle sue esigenze. È una Scuola presente sul territorio e attenta al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale; essa, alla costruzione della persona, affianca l'impegno di una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società e la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

È una Scuola in cui si impara a vivere, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; è una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

## PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL RAGAZZO E LA SUA FAMIGLIA

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

### **Il Direttore**

È responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.

### **Il Coordinatore delle attività educative e didattiche**

Cura l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo didattico.

### **Il Vice - Coordinatore delle attività educative e didattiche**

Coadiuvare e rappresentare il Coordinatore nella cura dell'organizzazione e dell'animazione della scuola e dell'attuazione del progetto educativo-didattico.

**Il Consigliere scolastico**

Ha il compito di creare un clima sociale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie.

**Il Catechista**

Accompagna il ragazzo nello sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo.

**Il Coordinatore di classe**

È il riferimento per le situazioni scolastiche quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie e Coordinatore delle attività educative e didattiche.

**GLI INSEGNANTI**

Gli insegnanti costituiscono la risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche. Caratteristica fondamentale degli educatori, che Don Bosco definisce “Maestri in cattedra e fratelli in cortile”, è quella di essere persone disponibili a stare con i giovani e capaci di accompagnarli nelle sfide quotidiane.

I docenti della Scuola secondaria di primo grado “Don Umberto Pasini”, religiosi e laici, in forza del battesimo, divengono soggetti di testimonianza cristiana e sono perciò inseriti a pieno titolo nell’impegno educativo pastorale, secondo l’identità della scuola salesiana e il loro specifico carisma.

La professionalità educativa dei docenti e dei formatori valorizza la relazione interpersonale e si connota per una fondamentale dimensione etica. Il rapporto con gli studenti è inteso sulla base della testimonianza personale, che è occasione privilegiata per trasmettere agli allievi i valori fondamentali della persona.

I docenti:

- fanno parte della Comunità Educativa in forza delle loro specifiche competenze professionali, educative e didattiche e impegnandosi nella scelta personale del Progetto educativo salesiano che è espressione di una decisione attenta e ponderata. Tale scelta esige equilibrio, serietà e tenore di vita coerenti con l’impegno educativo, assieme ad una partecipazione attiva agli incontri di programmazione e di verifica, oltre che ad un’apertura verso gli interessi culturali propri della scuola;
- esercitano la libertà di insegnamento soprattutto nell’elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento e di apprendimento organici e sistematici;
- si aggiornano costantemente per rispondere con intelligenza e coerenza all’evoluzione della cultura e della società.

I docenti e i formatori laici portano la loro esperienza di vita cristiana laicale e la esprimono culturalmente nelle scelte di vita e nelle attività operative all’interno e all’esterno della Scuola. Il loro inserimento riafferma l’originalità del modello comunitario di educazione progettato e realizzato da Don Bosco che contribuisce tutt’oggi a caratterizzare la scuola salesiana come espressione della missione educativa della Chiesa in costante dialogo tra fede e cultura.

Il corpo docenti della Scuola secondaria di primo grado “Don Umberto Pasini” è costituito da 20 insegnanti che, regolarmente assunti attraverso il CCNL AGIDAE/scuola, condividono pienamente il Progetto Educativo

salesiano e sono tutti in possesso delle competenze professionali educative e didattiche richieste per l'insegnamento loro assegnato.

Tutti i docenti sono tenuti a mantenere un aggiornamento continuo della propria qualifica professionale, frequentando corsi con certificazione di competenze e di conoscenze specifiche alla mansione dell'insegnamento. In particolare sono chiamati a:

- impegnarsi a elaborare una cultura cristiana, capace di offrire un contributo originale alla costruzione del sapere individuale;
- conoscere adeguatamente e assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- rispettare il Codice Etico adottato dalla Scuola;
- stare con i giovani e accompagnarli nelle sfide che la vita pone loro;
- dialogare con gli studenti per comprendere e rispondere ai loro bisogni;
- assicurare comportamenti conformi al progetto educativo dell'istruzione scolastica;
- curare la propria qualificazione professionale in modo permanente;
- progettare, attuare e verificare in forma collegiale l'attività formativa;
- rispondere sempre meglio alle necessità degli allievi con una continua ricerca metodologica e didattica;
- integrare la didattica tradizionale con strategie, metodologie e strumenti digitali innovativi;
- stabilire con i colleghi e i responsabili dell'Istituto una relazione costruttiva, corretta e aperta al confronto che consenta una proficua e serena collaborazione;
- lavorare in equipe per programmare e pianificare l'attività didattica;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- impegnarsi con responsabilità nell'attuazione delle decisioni prese.

All'inizio di ogni anno scolastico tutto il personale docente prende parte a una giornata di formazione presso l'Ispettorato Salesiano su diversi temi educativo-didattici. I docenti della Scuola secondaria di primo grado "Don Umberto Pasini", in particolare, approfondiscono temi inerenti la didattica per competenze e metodologie innovative, l'educativo digitale con uno sguardo all'Intelligenza Artificiale ed, infine, i bisogni educativi speciali, con particolare attenzione ai disturbi specifici di apprendimento e alla plusdotazione.

I docenti neoassunti intraprendono un corso di formazione specifico, proposto dalla Ispettorato Lombardo-emiliano, sul modello educativo salesiano in relazione ai seguenti temi: introduzione al Carisma di don Bosco e alla sua applicazione nella Scuola, introduzione al Modello Organizzativo e Gestionale Salesiano (organismi di partecipazione e corresponsabilità nella Comunità Educativa Pastorale: Consiglio della CEP ed Équipe di Pastorale) e la modalità salesiana di accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze con bisogni educativi speciali, nell'ambito della normativa vigente.

La formazione del Consiglio della Comunità Educativa Pastorale è garantita principalmente attraverso una serie di incontri che vengono organizzati nell'ambito dell'Ispettorato Salesiano Lombardo-Emiliano. Tali incontri sono dedicati ad un aggiornamento e ad un confronto costante tra le diverse Case sui contenuti delle principali novità normative in ambito scolastico e sulla gestione dei diversi Istituti.

La formazione del personale docente, con riferimento alla sicurezza è garantita da specifici corsi predisposti annualmente, in base alla normativa specifica, dalla Direzione dell'Istituto in collaborazione con un Ente esterno.

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

### **La Comunità Educativo-Pastorale**

Per noi Salesiani, l'educazione è un processo sinfonico. La Comunità Educativo Pastorale unisce, in uno stile educativo condiviso, salesiani consacrati e professionisti/i laici, per educare e formare i giovani secondo lo spirito di don Bosco: essere *“onesti cittadini e buoni cristiani”*. Comprende, nella differenza dei ruoli e delle responsabilità, tutti coloro che hanno a cuore la formazione delle ragazze e dei ragazzi del “don Bosco”.

La configurazione dell'Istituto e gli ambienti sono caratterizzati dalla funzionalità e dalla familiarità. Idealmente sono “casa che accoglie” e “scuola che avvia alla vita” aiutando ciascuna ragazza e ciascun ragazzo a scoprire le risorse migliori per poter trovare il proprio “posto” nel mondo. La presenza del cortile – luogo dove incontrarsi da amici – e della Parrocchia-Oratorio – luogo dove sperimentare la presenza del Regno di Dio in mezzo a noi – completano l'offerta educativa dell'Opera.

A ciascuno viene offerta la possibilità di un apprendimento e di un percorso formativo personalizzati nei diversi indirizzi di studio e formazione: scuola secondaria di primo grado, corsi di istruzione e formazione professionale, istituto tecnico tecnologico, liceo scientifico.

### **Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità**

Queste strutture creano le condizioni di una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della scuola. Verificano l'attuazione del Progetto Educativo di Istituto (PEI) e del Piano Triennale della Offerta Formativa (PTOF). Creano le condizioni di sinergia tra insegnanti, alunni e genitori.

Tenuto conto delle normative vigenti e della finalità specifica dell'Istituto, elenchiamo sinteticamente le diverse strutture. La normativa vigente offre la possibilità di conoscere e di approfondire ruoli e competenze di ciascun organismo.

#### Consiglio d'Istituto

È composto da:

- Docenti e Salesiani con incarichi di responsabilità (membri dei Consigli delle CEP);
- Docenti eletti con incarico annuale;
- Genitori eletti dalle Assemblee di Classe dei Genitori;
- Studenti rappresentanti, scelti dalle Assemblee di Classe degli Studenti.

Il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Direttore. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario scolastico. Il Consiglio d'Istituto è convocato almeno due volte per ciascun anno scolastico. Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, esprime un parere per quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie previste dai regolamenti interni.

### Il Consiglio dell'Opera

È presieduto dal Direttore con la partecipazione dei Coordinatori, dal Direttore dell'IeFP e dal Coordinatore della Gestione Economica. Ha come compito quello di armonizzare le attività di ciascun settore dell'Opera per individuare progetti e offrire prospettive educative e formative condivise. Per alcune particolari attività è richiesta anche la presenza dei referenti di Parrocchia ed Oratorio.

### Il Consiglio della Comunità Educativa e Pastorale

L'azione educativa e didattica è processo comunitario, cui concorrono – con diverse responsabilità – vari attori. In ciascun settore dell'Opera è presente un **Consiglio delle Comunità Educative Pastorali (CCEP)** coordinato dal **Direttore dell'Opera Salesiana** e formato dagli animatori principali del settore.

Ordinariamente si incontra una volta alla settimana con l'obiettivo di creare comunione di intenti, condividere strategie e progetti, riflettere sui processi educativi e didattici in atto. In questa sinergia e compresenza di Salesiani e laici si realizza al meglio l'intuizione educativa di don Bosco.

### Il Collegio dei Docenti di settore

E' convocato e presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche e comprende il Direttore e tutti i docenti. Il Collegio docenti collabora all'elaborazione, attuazione e valutazione del Piano dell'Offerta Formativa e cura la programmazione didattica, la personalizzazione degli apprendimenti ed i criteri valutativi.

Il collegio dei docenti si articola in gruppi di lavoro riguardanti specifiche aree:

- Dipartimenti per aree disciplinari: sono articolazioni del Collegio dei docenti funzionali all'elaborazione della programmazione didattica annuale e alla progettazione curricolare. I docenti, suddivisi per aree disciplinari, operano nell'ambito dei contenuti delle discipline e individuano relazioni fra le stesse per predisporre percorsi pluridisciplinari. Stabiliscono obiettivi e organizzano contenuti e strumenti per attuare un collegamento tra le diverse annualità. Infine concordano criteri e attività di verifica.

Il Collegio docenti si articola anche in Commissioni, tra cui:

- Commissione documenti strategici: è composta dai docenti che annualmente predispongono o aggiornano il Rapporto di autovalutazione (RAV), secondo quanto stabilito da DPR 83/2010, e curano la stesura del piano di miglioramento (PDM). Tale commissione si occupa inoltre della stesura della Rendicontazione sociale e del Piano dell'Offerta Triennale Formativa (PTOF);
- Commissione digitale: è responsabile della promozione e integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e nella gestione scolastica. Si occupa della proposta di percorsi didattici innovativi che sfruttino il potenziale del digitale per l'inclusione e la personalizzazione. Lavora in stretto contatto con l'Animatore Digitale;
- Commissione orientamento: ha il compito di organizzare e gestire le attività finalizzate alla scelta consapevole del percorso di studi superiore e delle diverse alternative che il territorio offre organizzando attività che, nel corso dei tre anni, aiutino gli studenti a prendere una scelta consapevole. Il suo obiettivo primario è aiutare gli alunni a conoscere sé stessi e le diverse offerte formative per prendere una decisione motivata;
- Commissione visite didattiche: promuove esperienze che arricchiscono il percorso formativo e favoriscono la socializzazione e la scoperta del territorio e del patrimonio culturale;
- Commissione valutazione: ha il compito centrale di definire e monitorare il sistema di valutazione d'Istituto, garantendo equità, trasparenza e coerenza. Si occupa anzitutto di elaborare i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;

- Commissione valorizzazione della persona: promuove occasioni formative e strategie didattiche inclusive andando incontro anzitutto ai diversi Bisogni Educativi Speciali e all'individualizzazione dei percorsi scolastici, dando particolare peso all'approfondimento della plusdotazione.

#### Il Consiglio di Classe

E' convocato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche e comprende tutti i docenti di ciascuna classe. Collabora alla realizzazione dei profili educativi e didattici degli studenti e cura la personalizzazione degli apprendimenti, pianificando, monitorando e valutando il cammino di ciascuno.

#### L'Assemblea dei Genitori

Ha il compito di verifica relativamente a problemi e iniziative di ordine generale. Può formulare al Consiglio di classe e al Collegio dei docenti proposte in ordine all'attività educativa e formativa.

#### Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: GLI

GLI: è il Gruppo Lavoro per l'Inclusione, composto da un membro per ogni settore scolastico. Si occupa di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento, ma anche di tutti quegli alunni che, pur non in possesso di certificazioni, necessitano comunque di attenzioni educative

#### Il DPO (Data Protection Officer)

Ai sensi del GDPR 679/2016 in materia di Privacy, l'Istituto Salesiano Don Bosco ha nominato, quale proprio DPO, la società ECOCONSULT S.r.l. avente sede a Milano in Via Goldoni n. 1, nella persona del dott. Marco Bollani. Il DPO dell'Istituto è raggiungibile attraverso il seguente indirizzo mail: [dpo@ecoconsult.it](mailto:dpo@ecoconsult.it). Il ruolo e la funzione del DPO sono efficacemente indicati all'interno di questo video illustrativo: [https://drive.google.com/file/d/1x09pFeWs5EzzW\\_m\\_YQdS1hBRI1Vb6Myh/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1x09pFeWs5EzzW_m_YQdS1hBRI1Vb6Myh/view?usp=sharing)

### **I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita nella scuola salesiana**

In questa sezione vengono presentati sinteticamente i documenti organizzativi che regolano la vita e le attività della scuola.

- **PEI/Progetto Educativo di Istituto.** È un patto stipulato tra gli educatori, nella persona del Direttore, ed i genitori di studentesse e studenti iscritti. Presenta l'identità della scuola Cattolica e Salesiana, mutuata dal progetto educativo nazionale delle scuole dei Salesiani Don Bosco. Esplicita il servizio educativo e didattico offerto dalla Scuola.
- **PTOF/Piano Triennale dell'Offerta Formativa.** Definisce le linee progettuali generali della scuola per il triennio 2025/26 - 2027/28.
- **Carta dei Servizi.** Presenta le strutture ed il capitale umano impiegato per l'erogazione dell'attività educativa e scolastica.
- **Regolamento Attività Scolastica.** Mutuato dal Regolamento d'Istituto per ciascun ordine di scuola.

- **Linee guida sull'utilizzo dei social network.** Contenuto all'interno del Regolamento d'Istituto e nel Regolamento di Disciplina degli Studenti.
- **Regolamento di Istituto e disciplina per gli allievi.** Sinteticamente riportato nel libretto scolastico e sul sito della scuola. Contiene il regolamento comunicazioni scuola – famiglia e il regolamento di disciplina. Tale documento è presente in parte nel libretto personale degli allievi e integralmente sul sito scolastico.
- **Regolamenti di Istituto per i Docenti.** Applicativo del CCNL, redatto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche in collaborazione con l'RSPP, è consegnato ad ogni docente in fase di assunzione e/o in caso di variazioni.
- **Regolamento Esami.** Deliberato annualmente dal Collegio dei docenti ed aggiornato in funzione della normativa vigente.
- **Regolamento Organi Collegiali.** Definisce le funzioni di tutti gli organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti dell'Istituto, che fanno parte e contribuiscono attivamente all'organizzazione scolastica. È redatto dal Direttore ed è consultabile in segreteria.
- **Regolamento di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.** Applicativo della legge n. 71 del 2017 in prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio. Viene pubblicato sul sito web istituzionale e fruibile liberamente. Viene redatto dagli organi Dirigenziali e dai componenti del Team Antibullismo.
- **Protocollo di accompagnamento degli allievi con Bisogni Educativi Speciali, plusdotazione e talento.** È uno strumento di riferimento per il corpo docente, gli studenti, le studentesse e le rispettive famiglie. Definisce con precisione le modalità, le prassi e le strategie messe in campo dalla scuola per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con BES, iperdotazione e che hanno mostrato spiccate attitudini.
- **Piano Scolastico per la Didattica digitale integrata.** Contiene il progetto di attuazione della Didattica Digitale, integrata con la Didattica tradizionale. È richiesto dal Ministero quale piano di emergenza in caso di nuovo lock-down o in caso di modalità complementare alla didattica in presenza.
- **Documento di valutazione dei rischi e adempimenti sulla tutela della salute e della sicurezza.** Rappresenta l'analisi dei rischi presenti all'interno dell'Istituto e fornisce le misure adottate per la salute e la sicurezza di ogni utente che faccia parte dello stesso Istituto. Tale documento è reperibile in Amministrazione presso il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per una lettura integrale i testi sono disponibili nel sito della scuola ([www.donboscobrescia.it](http://www.donboscobrescia.it)).

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

L'Istituto Salesiano Don Bosco sorge nella zona sud della città di Brescia, nel quartiere Don Bosco, che conta circa 7.500 abitanti; si tratta di un'area prevalentemente residenziale con due grandi parchi, il parco Gallo e il parco Pescheto, nella quale il Comune sta molto investendo per progetti di riqualificazione.

La scuola secondaria di primo grado "Don Umberto Pasini" è situata nel comune di Brescia e accoglie un bacino di utenza molto vasto, di cui il 55% proveniente da territorio extraurbano. In particolare, il 26% degli alunni proviene dai comuni dell'hinterland.

Il comune di Brescia offre una rete di trasporto che permette di raggiungere facilmente molte aree anche extra urbane, tuttavia questo non è indice di particolare vantaggio per la Scuola secondaria di primo grado in quanto, a causa dell'età, i genitori scelgono spesso di accompagnare personalmente i propri figli o di affidarsi ad aziende private che gestiscono il trasporto. La scuola tuttavia trae vantaggio dalla sua collocazione geografica, alle porte della città, trovandosi a breve distanza da tangenziali e autostrade ed essendo raggiungibile per mezzo di strade urbane ad alta percorribilità.

Dal punto di vista economico Brescia è un territorio con attività produttive diversificate: la provincia possiede settore agricolo piuttosto sviluppato, mentre tra le industrie più diffuse nel territorio si trovano quella meccanica, metallurgica ed edilizia, ma anche aziende specializzate nella produzione di calzature, capi di abbigliamento e oggettistica. Negli ultimi anni anche il settore dei servizi ha trovato un respiro sempre più ampio, incentrandosi soprattutto sulle banche e su compagnie assicurative.

Il settore turistico non ha la stessa influenza degli altri settori sull'economia cittadina. Nonostante questo, Brescia ha visto negli ultimi anni uno sviluppo sempre maggiore anche da questo punto di vista ed è riuscita a sviluppare nuove opportunità. Nel contesto di tale fermento culturale, molte risorse vengono investite per la scuola, con la presentazione di numerose attività didattiche specifiche. Ad esempio, negli ultimi anni la scuola ha potuto aderire a iniziative proposte dal Comune di Brescia, dai diversi musei cittadini, dall'Archivio di Stato di Brescia, dalla società A2A e dall'associazione "Parco delle Colline".

All'interno dell'Istituto, inoltre, sono sempre maggiori le iniziative legate alla collaborazione tra la Scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado; in particolare negli ultimi anni si sono creati progetti atti alla promozione della cultura scientifica, con l'idea di condividerli con altre scuole del territorio, in modo da trarre da tale confronto rafforzamento e crescita reciproca.

Nel contesto lavorativo della città, la scuola risponde alle esigenze delle famiglie offrendo la possibilità di frequentare attività pomeridiane, sia di natura didattica che extrascolastica. In questo senso, anche l'orario scolastico è organizzato su cinque giorni settimanali, facendo così coincidere l'impegno scolastico dei figli con quello lavorativo dei genitori.

Seguendo **il metodo educativo salesiano, centrato sull'attenzione al singolo e alla persona**, la scuola propone pomeriggi di doposcuola durante i quali i ragazzi sono impegnati nello studio personale, aiutati dai loro docenti; inoltre, per far fronte al numero esponenzialmente crescente di studenti con bisogni educativi speciali (BES), la scuola mette a disposizione una figura competente in grado di accompagnare sia i singoli studenti che gli insegnanti nella programmazione didattica. Ed è proprio grazie a questa modalità di accompagnamento che la scuola risponde alle esigenze del territorio e sempre un maggior numero di famiglie sceglie di iscrivere i propri figli presso la scuola secondaria di primo grado "Don U. Pasini".

## LE FINALITÀ E LE PRIORITÀ FORMATIVE

Obiettivo primario dell'azione didattico-educativa è la formazione integrale della persona, l'abilitazione ad una piena cittadinanza, modulata a partire dalle competenze chiave individuate a livello europeo e declinate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nelle Indicazioni Nazionali secondo la normativa vigente, e la costruzione di competenze che rendono gli studenti capaci di rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione. Secondo questa visione, la Scuola si impegna a sviluppare anche le Competenze non cognitive (altresi dette *soft skills*) che costituiscono risorse importanti nell'attuale scenario socio-economico-culturale, in particolare per quanto riguarda il bagaglio con il quale gli studenti si affacciano alle scuole superiori e, successivamente, al mondo lavorativo. L'orizzonte normativo nel quale questi obiettivi si sostanziano è quello delle competenze chiave elaborate a livello europeo e le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

In risposta ai bisogni educativi specifici rilevati nel contesto, la Scuola assume infine le finalità di:

- valorizzare e potenziare le competenze relazionali e linguistiche per la formazione culturale e professionale degli studenti, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- ampliare le competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento ad un uso consapevole degli strumenti digitali e l'acquisizione di una coscienza critica circa le potenzialità e i rischi che comporta il loro utilizzo;
- offrire criteri validi per compiere scelte consapevoli nella propria vita, con particolare riferimento al percorso dell'orientamento verso le scuole superiori;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio dei ragazzi attraverso percorsi individualizzati, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e in relazione agli alunni con plusdotazione.

Tali finalità sono arricchite dalla particolare sensibilità educativa salesiana, che si occupa della cura della persona secondo quattro dimensioni fondamentali: l'educazione alla fede, intesa come capacità di coltivare speranza e nutrire uno sguardo ampio sulle questioni di senso che investono la vita; l'educazione culturale, ossia la capacità di comprendere il contesto sociale nel quale si vive, valorizzando una lettura critica delle dinamiche sociali; l'animazione di gruppo, capace di costruire relazioni significative con coetanei e con adulti di riferimento, apprendendo a lavorare insieme; infine, l'aspetto vocazionale, inteso come capacità di progettare il proprio futuro a partire dalla conoscenza di sé, dei propri doni e dei propri interessi.

<b>IL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>
----------------------------------

Il procedimento di autovalutazione ha portato a individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere.

Priorità	Descrizione priorità	Descrizione Traguardo
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	Costruire un curriculum di continuità con le scuole primarie del territorio, in particolar modo con l'Istituto Maria Ausiliatrice di Brescia, strettamente collegato con la nostra Scuola. Allo stesso modo creare un proficuo confronto con gli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado presenti all'interno dell'Istituto.	Definire documenti di continuità seguiti e rispettati in base alle esigenze di crescita e apprendimento della scuola superiore di secondo grado e ai risultati attesi rispetto alla scuola primaria.
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	Mantenere un buon livello di padronanza delle competenze di cittadinanza degli studenti.	Mantenere la percentuale di almeno il 60% di alunni che al termine del ciclo di studi abbia ottenuto una valutazione compresa tra Avanzato e Intermedio.

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento saranno utilizzate opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

Priorità	Obiettivi di processo	Descrizione Obiettivi di processo
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	Continuità e orientamento.	Formalizzare gli incontri che già vengono annualmente effettuati con i responsabili della scuola primaria e secondaria di secondo grado.
	Curricolo, progettazione e valutazione.	Creazione di una Commissione per la continuità che si possa interfacciare con i referenti delle scuole di diverso grado per l'individuazione di parametri condivisi con cui costruire il curriculum verticale.

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	Curricolo, progettazione e valutazione.	Rendere sistematiche e formalizzare attività e proposte disciplinari e interdisciplinari per le competenze civiche e di cittadinanza.
	Integrazione con il territorio e famiglie.	Progettare e realizzare esperienze di Service Learning con il territorio del bacino di utenza.

## IL CURRICOLO

Il curricolo, costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la scuola progetta e mette in atto è finalizzato alla realizzazione del Profilo dello studente al termine della scuola secondaria di primo grado.

### Il profilo dello studente al termine del percorso

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, lo studente, al termine del primo ciclo d'istruzione che coincide con la fine della scuola secondaria di primo grado "Don U. Pasini", avrà il seguente profilo:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, attraverso un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e rispettando quelle altrui. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese e/o spagnola per la comunicazione scritta e orale relativa ad argomenti di

vita quotidiana; gestisce situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e verificarne l'attendibilità. Sa affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha competenze digitali: usa con consapevolezza, tutelando se stesso e il bene collettivo, le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Partecipa in modo attivo alla vita sociale e civica con atteggiamento responsabile e costruttivo; è capace di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire (momenti educativi formali e non formali).
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Tale profilo sarà aggiornato dall'a.s. 2026/2027 adeguandolo alle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione firmate in data 09 dicembre 2025.

Parallelamente al Profilo dello studente, la Scuola si impegna nella costruzione e nella valutazione delle Competenze non cognitive introdotte dalla Legge n. 22 del 19 febbraio 2025.

## **I percorsi di educazione e apprendimento**

### I percorsi nelle discipline di studio

Per la realizzazione del profilo la scuola progetta e mette in atto percorsi formativi nelle seguenti discipline, per le quali si indicano le unità di insegnamento che vengono loro dedicate settimanalmente:

Discipline	Unità di insegnamento	Unità di insegnamento	Unità di insegnamento
	classi Prime	classi Seconde	classi Terze
Religione cattolica	1	1	1
Italiano, storia, geografia	9	9	9
Metodo di studio	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	5 di cui un'ora di compresenza tra docente e madrelingua e un'ora di laboratorio di lingua inglese con madrelingua.	5 di cui un'ora di compresenza tra docente e madrelingua e un'ora di laboratorio di lingua inglese con madrelingua.	3 di cui 1 ora in compresenza con madrelingua - Dall'a.s. 2026/2027 5 di cui un'ora di compresenza tra docente e madrelingua e un'ora di laboratorio di lingua inglese con madrelingua.
Spagnolo	/	/	2 (non più presente da a.s.26.27)
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Educativo Digitale	2 in compresenza	1 in compresenza	1 in compresenza
Educazione Fisica	2	2	2
Educazione Civica	almeno 33 unità annuali sviluppate nel corso di tutte le discipline	almeno 33 unità annuali sviluppate nel corso di tutte le discipline	almeno 33 unità annuali sviluppate nel corso di tutte le discipline

A completamento del monte ore è obbligatorio:

- un rientro pomeridiano a settimana che include il tempo mensa, ricreazione e attività di doposcuola;
- alcune presenze pomeridiane dell'intera classe saranno utilizzate per svolgere attività didattiche dedicate all'educazione civica (per esempio: conoscenza di associazioni o incontri con testimoni significativi in

ambito letterario e sportivo) o conoscenza e tutela del territorio.

### Metodo di Studio

L'unità di insegnamento denominata Metodo di Studio rappresenta la particolare modalità con la quale la scuola propone agli allievi la decima ora di Italiano prevista dal quadro orario nazionale. Tale attività si propone di fornire agli studenti:

- strategie cognitive e abilità metacognitive (pianificazione, progettazione, revisione, autovalutazione);
- strategie per lo studio (skimming, riassumere, schematizzazione, prendere appunti);
- tecniche di rappresentazione delle conoscenze (mappe concettuali, mappe semantiche);
- preparazione interdisciplinare dell'esame di Stato (pianificazione e analisi documenti, individuazione e sviluppo di collegamenti interdisciplinari, approccio all'analisi critica dei documenti).

Durante questo modulo orario, le esercitazioni, i collegamenti, gli approfondimenti e i documenti proposti riguardano tutte le materie e sviluppano in modo trasversale le competenze comunicative e la competenza dell'imparare a imparare.

### Educazione Civica

Il percorso di educazione civica, come previsto dalla recente legge n. 92 del 2019, e dalle Linee Guida del 7 settembre 2024, è un percorso interdisciplinare che mira alla formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Il percorso non deve essere inteso come una semplice conoscenza di regole che disciplinano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, come acquisizione di competenze civiche. Queste sono intese a realizzare uno stile di vita proprio del cittadino autonomo e responsabile. Tale stile, tra l'altro, contraddistingue la nostra tradizione salesiana, tesa a rendere gli studenti "onesti cittadini", secondo la bella espressione del nostro fondatore San Giovanni Bosco. In merito alla cittadinanza attiva, sono proposte attività per sensibilizzare gli studenti al reale valore delle opere d'arte permettendo agli allievi di conoscere alcuni degli elementi del patrimonio culturale, artistico e ambientale del nostro territorio.

### Educativo digitale e Cittadinanza Digitale

La Consapevolezza di sé è definita come la capacità di riconoscere e monitorare i propri sentimenti nel momento stesso in cui si presentano. Da questa definizione, possiamo comprendere quanto questa abilità sia fondamentale per lo sviluppo dell'Intelligenza Emotiva, uno dei più potenti agenti di cambiamento per la crescita personale. Essere consapevoli di sé stessi permette di avere una profonda conoscenza dei propri punti di forza, delle fragilità, dei valori che ci guidano e come questi aspetti vanno ad impattare sia su quello che facciamo, sia sulle relazioni che intratteniamo. Nel mondo digitale, dove le opportunità sono vastissime e in continua evoluzione, questo auto-sapere diventa un faro che ci guida attraverso scelte complesse e decisioni importanti e ci aiuta a comunicare in modo autentico e responsabile. E' da questo assunto che la nostra Scuola Secondaria di primo grado ha scelto di sviluppare una forma interdisciplinare ed innovativa di "Cittadinanza ed Educativo digitale", dando nuova importanza alla persona e alle relazioni che guidano la vita. Con attività strutturate e laboratoriali saranno affrontati i diversi ambiti inerenti al mondo Digitale, al loro consapevole utilizzo e alle potenzialità e rischi connessi. Una particolare attenzione è, inoltre, dedicata al riconoscere lo spazio virtuale come reale e quindi alla gestione delle relazioni online, riferimento specifico al Cyberbullismo.

### Lingua inglese

L'Istituto Salesiano Don Bosco ha particolarmente a cuore l'apprendimento della lingua inglese, per questo motivo vede la presenza quotidiana di un docente madrelingua inglese che coadiuva il lavoro degli insegnanti e propone corsi pomeridiani volti alle diverse Certificazioni previste dal quadro normativo europeo di riferimento (KEY livello A2 PET livello B1, FIRST livello B2).

A supporto di questo apprendimento, per tutte le fasce d'età l'Istituto propone, durante il periodo estivo, vacanze studio all'estero. Per la scuola superiore è attivo anche un gemellaggio con due scuole australiane. Infine, nell'ambito del progetto Erasmus+ sono attivate diverse iniziative nei Paesi europei per consentire a studentesse e studenti di mettersi alla prova sia sul piano delle conoscenze che in quello delle competenze linguistiche.

### **Altri momenti e percorsi formativi**

#### Accoglienza

Per la Scuola la dimensione dell'Accoglienza è da sempre una componente importante della quotidianità. Questa va dall'apertura delle attività scolastiche mattutine e prosegue durante tutta la giornata secondo vari momenti tipici dell'impostazione educativa salesiana, tra cui il primo momento in cortile, lo studio mattutino e il Buongiorno.

Consideriamo poi i percorsi di accoglienza delle classi prime come momento importante per una reciproca conoscenza e di costruzione della consapevolezza che la diversità è una risorsa per tutti e per ciascuno. In quest'ottica si attuano le seguenti strategie:

- si propone ai futuri iscritti delle classi Prime, prima della fine della scuola primaria, una mattinata a scuola perché possano conoscersi e prendere contatto con gli ambienti che andranno a frequentare. Questo è anche il momento in cui vengono svolti dei test utili a rilevare le capacità logiche e di comprensione testuale di ciascuno. Gli esiti di questi test sono uno degli strumenti utilizzati per la creazione di classi eterogenee.
- generalmente le classi Prime, a settembre, iniziano le lezioni in anticipo rispetto alle altre classi per un incontro reciproco più significativo e, tra Settembre e Ottobre, ha luogo, con i diversi docenti, un percorso di conoscenza reciproca che continua nel corso dei tre anni sviluppandosi in modo diverso parallelamente alla crescita psico-fisica, cognitiva ed esperienziale dei ragazzi.

#### Orientamento

Il piano per l'orientamento della Scuola secondaria di Primo Grado "U. Pasini" si sostanzia in tre fasi suddivise nei tre anni di scuola secondaria di primo grado. La prima fase, quella di accoglienza, è dedicata al filone della Conoscenza e prevede attività finalizzate alla scoperta di sé, delle proprie paure, dei propri desideri, delle proprie risorse personali, delle relazioni con gli altri e con l'ambiente che ci circonda e col quale interagiamo. Tutto ciò in un'ottica che salvaguardi la consapevolezza storica e garantisca uno sguardo aperto sul futuro.

La seconda fase di orientamento in itinere, invece, dedicata al filone dell'Esperienza, prevede l'impegno da parte dei ragazzi in attività che li vedono impegnati in prima linea per sviluppare competenze sociali e civiche oltre che il "saper fare". Anche in questo caso, non tralasciando la riflessione su di sé e sulla propria crescita personale.

Infine, la terza fase di orientamento in uscita, dedicata alla Sintesi, coinvolge lo studente in prima persona per quanto riguarda la scoperta del territorio che abita, la riflessione sulle proprie attitudini e passioni e l'approfondimento di discipline utili alle proprie scelte future.

Nello specifico, la scuola progetta e valuta sulla base della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 le attività che propone, in una riflessione che, condivisa a partire dal Collegio docenti, arriva a concretizzarsi nei diversi dipartimenti disciplinari coinvolti nella programmazione educativa e didattica.

Le problematiche culturali, sociali ed economiche toccano da un lato la realtà territoriale di Brescia, dall'altro non tralasciano tutte le questioni più rilevanti, anche a livello globale, che quotidianamente si sperimentano.

Il Collegio Docenti propone attività in relazione a quattro nuclei tematici intesi come cruciali nel percorso di orientamento e li affronta seguendo uno specifico Piano per l'orientamento:

- Conoscenza di sé;
- Conoscenza della realtà e delle problematiche socio-economico-culturali;
- Conoscenza delle opportunità formative e occupazionali presenti nel contesto di riferimento;
- Sviluppo delle competenze necessarie per definire autonomamente il proprio progetto di vita ed effettuare le scelte relative al proprio futuro.

#### Educazione socio-affettiva

Per le classi Prime e Seconde viene proposto un percorso elaborato per la prevenzione del disagio e la promozione della salute nei giovani che sfrutta una metodologia finalizzata allo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative, sociali, all'incremento della creatività nella risoluzione dei problemi e nella presa di decisioni.

Tale percorso si propone, anche grazie all'intervento di esperti, di stimolare le ragazze e i ragazzi ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, imparare a valorizzare le proprie risorse di gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti e di migliorare la capacità di risoluzione di problemi, di compiere scelte adeguate e di essere protagonista del proprio percorso di vita.

Alle classi terze si propone invece un percorso, attraverso vari incontri con docenti e psicologi formati secondo il Metodo Teen STAR, per fortificare l'identità attraverso il riconoscimento di sé stessi e sviluppare la capacità di prendere decisioni, scoprendo nei comportamenti il valore della libertà e la consapevolezza della responsabilità, di riconoscere il dono della vita e di accompagnare i giovani nella scoperta del fatto che la vocazione dell'uomo consiste nella donazione sincera di sé nell'amore e che la sessualità manifesta in essa il suo significato più profondo. Si propone inoltre, un progetto elaborato per aiutare i ragazzi a prepararsi al passaggio alle scuole superiori, riconoscendo e valorizzando ciò che sanno fare e ciò che li appassiona, al fine di guidarli a riconoscere le competenze da sviluppare, così da affrontare con più fiducia e consapevolezza la scelta del loro futuro scolastico. La metodologia è finalizzata allo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative, sociali, e all'incremento della creatività nella risoluzione dei problemi e nella presa di decisioni.

#### Sportello di ascolto

L'Istituto, in merito alla cura verso la persona, mette a disposizione la presenza di una psicologa a cui alunni, famiglie e insegnanti. Questo è un servizio di consulenza psicologica attivato e offerto gratuitamente dalla scuola, gestito da professionisti esterni qualificati (psicologi o psicoterapeuti). Rappresenta uno spazio neutrale e riservato, coperto dal segreto professionale, finalizzato alla promozione del benessere psicofisico e al supporto delle dinamiche relazionali che coinvolgono la comunità scolastica.

#### Proposta educativo-pastorale

La proposta educativo-pastorale viene tradotta in esperienze e attività specifiche della tradizione salesiana:

Il "Buongiorno": è il momento quotidiano di avvio della giornata scolastica, con un tempo iniziale di preghiera seguito da uno spazio di riflessione su tematiche ed esperienze educative, di attualità o di carattere spirituale e cristiano. Tale momento comunitario è tenuto di norma dai membri del Consiglio della Comunità educativa pastorale (direttore, catechista, coordinatore, vice-coordinatore e consigliere), con il coinvolgimento e la partecipazione anche degli insegnanti;

I ritiri spirituali: posti generalmente all'inizio dell'anno scolastico e nel tempo liturgico della Quaresima, costituiscono l'avvio del tema educativo e pastorale che guida la comunità educativa durante l'anno scolastico in corso e offrono la possibilità di risvegliare le dinamiche della fede in un tempo liturgico quale la Pasqua;

- Le confessioni: proposte a tutti gli studenti in modo particolare a ridosso dei tempi liturgici forti;
- Le celebrazioni eucaristiche: si svolgono all'inizio dell'anno (insieme all'intera Opera Salesiana), nel periodo di Natale, in occasione della commemorazione liturgica di San Giovanni Bosco e al termine dell'anno scolastico;
- Il pellegrinaggio ai luoghi salesiani: un'immersione nell'ambiente di vita che ha visto svilupparsi la missione educativa di Don Bosco;
- Le Compagnie Michele Magone, Maria Troncatti e Artemide Zatti: il progetto delle Compagnie Salesiane riguarda la proposta di gruppi formativi nati per rispondere alla volontà di coloro che desiderano mettersi in gioco in un itinerario formativo capace di stimolare la crescita personale, di sviluppare le competenze sociali e di sensibilizzare l'attenzione ai più bisognosi. Nella Spiritualità Giovanile Salesiana, infatti, oltre alla figura carismatica di Don Bosco e alla sua proposta di vita quotidiana di alto livello, irrorata dalla preghiera e dall'impegno nei propri doveri quotidiani, un elemento fondamentale è sempre stato lo sviluppo di un'ardente passione per il servizio agli altri, specialmente verso chi non aveva le stesse opportunità vissute dai "ragazzi di Don Bosco". La Compagnia dell'Immacolata, costituita dal giovane San Domenico Savio con il patrocinio dello stesso San Giovanni Bosco, nel 1856 dava il via a questo importantissimo elemento costitutivo del Sistema Educativo Salesiano. Per la nostra Opera Salesiana di Brescia si tratta di un cammino in sinergia con gli altri settori della Scuola e della Parrocchia, oltre che con l'Istituto delle Suore Salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice. Attraverso la proposta delle Compagnie, i ragazzi saranno accompagnati nella scoperta delle proprie risorse personali e di come farle fruttare, tramite un cammino di crescita nella fede e il mettersi in gioco attraverso attività di servizio e cura per gli altri, sulla scia di quanto fatto da Don Bosco stesso.

## **La progettazione didattica**

La progettazione didattica è effettuata dai Consigli di classe e dai docenti aggregati in aree dipartimentali (umanistica, linguistica, tecnico-scientifica e motoria) tenendo conto delle Rubriche delle competenze, definite dal Collegio dei docenti, e delle caratteristiche degli alunni e del contesto. La progettazione è impostata seguendo un modello generale di Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari significativamente ampio e flessibile per consentire di personalizzare i percorsi e attivare processi significativi di sviluppo delle competenze.

Le Unità di Apprendimento interdisciplinari, proposte ai Consigli di classe dai docenti aggregati in Dipartimenti, hanno come obiettivo fondamentale lo sviluppo sistematico delle competenze chiave attraverso l'approfondimento di temi trasversali e utili all'apprendimento delle Competenze chiave, soprattutto in materia di cittadinanza. La progettazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari tra docenti di aree diverse favorisce un clima di collaborazione e sviluppa negli alunni un senso di condivisione che stimola dinamiche di problematizzazione dei contenuti e di cooperazione, le quali a loro volta spesso innescano atteggiamenti di aiuto reciproco.

La scuola attua anche strategie di personalizzazione finalizzate all'inclusione, attraverso la pianificazione di percorsi di recupero, di potenziamento a piccoli gruppi e la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (cfr. sezione "Azioni per l'Inclusione").

La progettazione didattica quotidiana viene integrata dalle attività extra-curricolari e dalle uscite didattiche e formative, che non costituiscono momenti scollegati dalla programmazione ordinaria, ma sono inserite organicamente al suo interno, attraverso un lavoro di preparazione e di rielaborazione in aula.

## L'offerta formativa arricchita

Le attività pomeridiane extrascolastiche che la Scuola propone sono facoltative, ma coerenti con il progetto formativo della scuola, perché contribuiscono alla formazione umana del ragazzo come risulta dalle finalità generali.

- Ricreazione: si svolge dal lunedì al venerdì dalle 13.50 alle 14.35. Oltre al gioco libero e spontaneo, vengono organizzati tornei sportivi. È un momento importante per la realizzazione del nostro Progetto Educativo che considera i momenti aggregativi necessari per una corretta e solidale convivenza.
- Studio assistito: si svolge dal lunedì al giovedì dalle 14.40 alle 16.30. Ha l'obiettivo di fornire un ambiente assistito con la presenza di educatori e docenti per lo svolgimento dei compiti.
- Corsi di recupero: Si svolgono dal lunedì al giovedì dalle 14.50 alle 16.30. Il Consiglio di classe individua gli allievi in difficoltà o che necessitano di un consolidamento, ai quali vengono proposte attività di recupero/consolidamento in alcune discipline (italiano, matematica, inglese, spagnolo).
- Attività formative pomeridiane: La Scuola organizza e promuove attività formative pomeridiane che mirano al coinvolgimento educativo e all'acquisizione di ulteriori competenze specifiche:
  - Corsi di preparazione alla certificazione nelle lingue straniere: agli allievi viene offerta la possibilità di frequentare dei corsi pomeridiani, con l'insegnante madrelingua del mattino, potenziando la lingua inglese;
  - Lingua latina: rivolto agli studenti di Terza media, viene offerta la possibilità di partecipare a un corso propedeutico di lingua latina per un primo approccio a questa disciplina, anche con l'intenzione di proseguire il proprio percorso scolastico all'interno del sistema dei licei;
  - Corso propedeutico alla Fisica: si offre agli studenti delle classi terze l'opportunità di partecipare a un corso propedeutico alla fisica per fornire alcune nozioni teoriche e pratiche di base per meglio gestirle nell'ambito del primo anno di scuola superiore;
  - Corso propedeutico alla Chimica: utilizzando approcci sperimentali, che permettono ai ragazzi di apprendere i principali concetti in modo operativo e non teorico, viene proposta un'introduzione alla chimica di base, mostrando come questa influenzi la nostra vita;
  - Corso di tedesco: il corso offre la possibilità di sviluppare le competenze di base della lingua tedesca;
  - Corso di spagnolo: il corso offre la possibilità di sviluppare le competenze di base della lingua spagnola;
  - Digital Journalism Lab: un percorso per studenti che vogliono scoprire il mondo del giornalismo e diventare piccoli reporter digitali. Il laboratorio è un'occasione per migliorare la capacità di scrittura, sviluppare spirito critico e apprendere nuove competenze digitali;
  - Coding: il corso consente di sviluppare tanto la creatività, la capacità di risolvere problemi, il ragionamento, quanto quella di rappresentare, esprimersi, comunicare, collaborare mentre si sviluppano progetti;
  - Bosco in teatro: è un'occasione per ogni studente di trovare vie d'espressione diverse, di entrare nei panni di un personaggio e renderlo proprio, di migliorare la propria modalità orale e di mettersi alla prova divertendosi e cooperando nella creazione di una vera opera teatrale;
  - The voice don Bosco edition - un progetto di musica corale: insieme ad uno o più esperti di musica si imparano la salute vocale, esercizi di respirazione, l'intonazione e l'estensione vocale attraverso l'esecuzione dei più recenti brani pop e musica corale;
  - Partecipazione agli eventi MGS (Movimento Giovanile Salesiano): la scuola, in rete con le

realtà salesiane presenti nel territorio della Lombardia e dell'Emilia Romagna, partecipa a eventi legati alla formazione e all'animazione secondo lo stile salesiano: Gruppo Leader ispettoriale e DLDay (giornata di giochi e formazione, dedicata a san Domenico Savio e a Laura Vicuña).

- Campi scuola estivi: al termine dell'anno scolastico si organizzano, solitamente al mare e all'estero, esperienze che favoriscano la socializzazione, la crescita umana e lo spirito di collaborazione.
- Visite didattiche e viaggi di istruzione: tutte le classi partecipano a visite sul territorio e a viaggi di istruzione. Queste esperienze offrono agli studenti un'importante opportunità di apprendimento e sviluppo, contribuendo non solo ad ampliare le loro conoscenze, ma anche a favorire la crescita personale, stimolando curiosità, capacità di relazione e una comprensione più profonda del mondo che li circonda.

## LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

### L'impostazione educativa

Da sempre **il giovane è al centro della pedagogia salesiana** e delle sue scelte metodologiche. È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo e ragazza è una persona da coinvolgere in un cammino educativo**.

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona, unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà**.

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove i giovani vivono** e s'incontrano, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa ai ragazzi, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione**.

**Una scuola viva e che prepara alla vita**. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

**Una casa accogliente da cui poter ripartire**. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

**Un cortile per essere protagonisti con gli altri.** L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

**Un tempo per ritrovare se stessi.** L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di **accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione:**

- si accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;
- si accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;
- si accompagna **affiancando il giovane nelle sue scelte** più personali, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Consigliere e il Catechista.

## **L'impostazione didattica**

I docenti, sostenuti da una sistematica attività di formazione, utilizzano diverse metodologie e tecniche didattiche, scelte e utilizzate in relazione alla specificità degli obiettivi e del contesto della classe. Nell'elaborazione dell'impostazione didattica, per meglio favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze, i docenti mettono in atto diverse strategie utili a consolidare diversi obiettivi didattico-educativi. Le metodologie maggiormente utilizzate sono le seguenti:

- per sviluppare **l'attenzione** si utilizza la lezione frontale che permette anche di imparare a selezionare e gerarchizzare le informazioni prendendo e riorganizzando appunti e schemi;
- per attivare **l'apprendimento**, inteso **come processo interattivo**, si utilizza la lezione dialogata che consiste nello stimolare gli allievi a ragionare, a indagare le preconoscenze, a collegare contenuti posseduti e nuovi, trovando risposte adeguate al problema posto;
- per favorire **l'interazione e la collaborazione** si ricorre all'apprendimento nel gruppo cooperativo o tra pari. Tali metodologie hanno per protagonisti gli allievi che, raggruppati in gruppi eterogenei, o a coppie, portano a termine un compito, spesso con il supporto di strumenti digitali condivisi, sviluppato dal gruppo attraverso la raccolta del materiale, la selezione e la presentazione del prodotto realizzato e un'autovalutazione conclusiva;
- per favorire lo sviluppo delle capacità di **osservazione, di ricerca e scoperta** si propongono attività laboratoriali, anche in collaborazione con gli insegnanti di fisica e chimica del Liceo "Don Bosco". L'esperienza diretta e l'esplorazione sviluppano negli alunni atteggiamenti di curiosità e flessibilità rendendo l'apprendimento un processo attivo che implica un'elaborazione personale per la costruzione di conoscenze. Le attività laboratoriali di ambito scientifico coinvolgono talvolta anche altre scuole secondarie di primo grado di Brescia o di altri Stati europei.

## La didattica digitale

La Scuola Salesiana rende attuale il “Sistema preventivo”, ossia il metodo educativo di Don Bosco che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l’accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita. L’Istituto Salesiano Don Bosco di Brescia vive quindi la continua innovazione e l’introduzione di nuove metodologie come profondamente aderenti allo spirito d’origine della congregazione: vivere con i giovani nel tempo presente, per educarli rendendoli protagonisti del loro apprendimento e, in prospettiva, della loro vita adulta. Fin dal principio Don Bosco si è attivato per allestire i laboratori delle scuole salesiane con attrezzature aggiornate ed all’avanguardia in modo da garantire ai suoi ragazzi una preparazione efficace e immediatamente spendibile nel “mondo reale”. Oggi seguiamo con entusiasmo la stessa impostazione, continuando a costruire una scuola fatta di laboratori e aule che ospitano tecnologie attuali, innovative ed in continuo aggiornamento.

Dall’anno scolastico 2024/25, la Scuola Secondaria di Primo Grado “Don U. Pasini” si è posta come orizzonte quotidiano la didattica digitale. Docenti e studenti lavorano quotidianamente con libri digitali su iPad e le classi presentano un *setting* ad isole seguendo un approccio didattico innovativo. L’iPad non è utilizzato come mero supporto didattico ausiliare, ma diventa un mezzo fondamentale nel veicolare l’apprendimento. Parallelamente, tuttavia, è mantenuto l’uso di strumenti non digitali per alcune pratiche, tra cui la scrittura su materiale cartaceo (quaderni e diari), il disegno artistico e tecnico, l’attività manuale e l’utilizzo di strumenti digitali. Questa scelta si inserisce in una riflessione più ampia volta a sviluppare sia le competenze tradizionali che quelle più innovative. Il dialogo tra digitale e analogico è costante ed è volto ad ampliare le possibilità metodologiche, didattiche e di apprendimento che quotidianamente sono proposte agli studenti.

Le metodologie didattiche si sono arricchite di strumenti innovativi ed all’avanguardia come: la flipped classroom, il cooperative learning, il jigsaw model e molti altri. L’adesione a queste pratiche che integrano la “lezione frontale” evolve la figura del docente nel mondo contemporaneo come educatore e accompagnatore nella formazione della persona, non solo istruttore e trasmettitore di nozioni. Allo stesso tempo si garantisce un forte coinvolgimento attivo degli studenti.

In questo senso, i docenti seguono annualmente corsi di formazione mirati a sviluppare e consolidare conoscenze didattiche e metodologiche innovative, per meglio affrontare le sfide che pone la didattica digitale e accompagnare con maggiore consapevolezza i ragazzi nel loro percorso di apprendimento.

Accanto alla formazione dei docenti, grande attenzione è stata posta all’educazione digitale degli studenti, per aiutarli ad acquisire le abilità necessarie ad un utilizzo consapevole e produttivo della tecnologia. All’inizio dell’anno scolastico per i ragazzi sono proposti i cosiddetti “Digital day”, in cui i nuovi iscritti, guidati dai docenti della Scuola, iniziano a prendere confidenza con il mezzo digitale e ad approcciarsi ai primi strumenti utili alla didattica digitale. Parallelamente per i genitori sono organizzati dei momenti formativi utili a capire le potenzialità d’utilizzo dei mezzi digitali.

## Le azioni per l’inclusione

La direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012, *Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali* (BES), afferma la centralità, nella scuola italiana, della **cultura dell’inclusività** e specifica che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

La nostra scuola ha tra gli obiettivi prioritari della propria offerta educativa e didattica quello di porre al centro la persona e la dimensione relazionale, attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo e in particolar modo alla crescita personale di tutti i propri allievi.

Per raggiungere tale fine la Scuola predispone per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ai sensi della Legge 104/1992 e Legge 170/2010 e altri tipi di Bisogni Educativi i seguenti strumenti:

- Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), presente nella scuola, è coordinato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche ed è costituito dai referenti BES dell'Istituto. Il GLI svolge le seguenti funzioni:
  - rileva i Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola, compresi i casi di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento già certificati, come altri disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale eventuali difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana da parte di appartenenti a culture diverse;
  - documenta gli interventi educativo-didattici posti in essere;
  - facilita il focus e confronto sui casi;
  - offre consulenza e supporto agli insegnanti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
  - elabora la proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES. Questo Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nell'anno scolastico, consente la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo, previa approvazione da parte del Collegio dei docenti. Il Piano per l'Inclusione viene inserito annualmente nell'aggiornamento del PTOF.
- I Piani educativi personalizzati (PEI) accompagnati dalla presenza di personale educativo (sia in orario di lezione che durante le attività pomeridiane) e di eventuali assistenti *ad personam*.
- I Piani didattici personalizzati (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi da approvare a cura del Consiglio di classe, proporre alla famiglia e monitorare costantemente nel corso dell'anno scolastico e integrare o modificare a seconda del percorso.
- Un ufficio apposito con personale qualificato che accompagna docenti, famiglie e alunni nel loro percorso didattico.
- La didattica digitale che, grazie all'elevata disponibilità di strumenti facilitatori dell'apprendimento, permette un ampio livello di personalizzazione in base alle esigenze di ogni alunno.
- I corsi di formazione per i docenti che rappresentano una fondamentale risorsa per accompagnare al meglio le diverse esigenze didattiche ed educative dei ragazzi.

La Scuola, al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti colpiti da gravi patologie o impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo di tempo significativo, attua progetti di istruzione domiciliare e ospedaliera, secondo la normativa vigente.

Infine, seguendo le indicazioni normative contenute nel D.L. n. 29 del 15 marzo 2024, la Scuola Secondaria di I Grado "Don U. Pasini" cerca di promuovere l'inclusione degli anziani nella scuola attraverso attività che li possano coinvolgere e dar loro l'opportunità di interagire con gli studenti e le studentesse.

### **Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento**

La scuola si sviluppa su una superficie coperta di circa 4500 metri quadrati. L'edificio scolastico possiede tutte le certificazioni di legge in materia di impianti, arredi, attrezzature e in materia di prevenzioni incendi.

L'attenzione alla strumentazione e agli spazi è uno dei pilastri del sistema educativo preventivo di San Giovanni Bosco.

L'Istituto Salesiano Don Bosco dispone di:

- trenta aule scolastiche;
- quattro sale studio con 200 postazioni di lavoro ciascuna;
- due laboratori informatici: tutti i computer sono in rete, con server dedicati di backup e software con sistemi di controllo e gestione delle attività di ogni singolo allievo. Questo ci permette di garantire la massima sicurezza ed il rispetto della normativa in materia di navigazione in rete;
- un vero e proprio palazzetto dello sport, completo di spogliatoi, depositi e una loggia per le attività ginniche;

- una sala multimediale e un ampio auditorium;
- una sala mensa di circa 600 metri quadrati che consente ad allievi e docenti di pranzare a scuola. La cucina è interna all'istituto così come la preparazione dei pasti;
- ampi spazi gioco con cortili e campi in erba sintetica e una sala giochi attrezzata con un angolo ristoro per un totale complessivo di circa 20.000 metri quadrati.

### **La gestione dei tempi**

L'anno scolastico si articola in un trimestre e un pentamestre. L'orario settimanale si compone di 30 unità di insegnamento di 50 minuti distribuite in cinque giorni dalle 7.50 alle 13.25 con un rientro pomeridiano obbligatorio dalle 14.30 alle 16.30 (il lunedì per le classi prime, il martedì per le classi seconde e il giovedì per le classi terze). Negli altri pomeriggi i ragazzi possono fermarsi a scuola sia per lo studio personale che per attività extrascolastiche. Tra le attività mattutine e pomeridiane la Scuola offre il servizio mensa e un intervallo ricreativo che il venerdì rappresenta la conclusione delle attività prevista per le ore 15.00. L'insieme di queste scelte favorisce la socializzazione e la coesione familiare, aumentando le occasioni di tempo libero tra genitori e figli e rafforzando ancora di più l'unità della famiglia.

L'organizzazione interna dell'orario viene progettata in modo funzionale sia all'apprendimento sia alla soddisfazione e al benessere degli allievi avendo come criteri di riferimento un'adeguata distribuzione degli insegnamenti e un'equa ripartizione dei carichi di lavoro. Le ore delle varie discipline sono distribuite in modo equilibrato nell'arco della settimana e per fasce orarie, in modo da alternare discipline teoriche e pratiche nel corso della mattinata in modo da facilitare lo svolgimento di attività interdisciplinari e la realizzazione di laboratori e di compiti complessi.

<h2 style="text-align: center;"><b>CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b></h2>
--

### **La valutazione degli apprendimenti**

Nella nostra scuola la valutazione ha un valore essenzialmente educativo, in quanto contribuisce alla formazione della persona, all'assunzione di responsabilità, alla costruzione dell'identità degli allievi. Tale valutazione privilegia il processo che porta al raggiungimento degli obiettivi prefissati, individuando le cause dell'insuccesso e proponendo opportune strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.

L'articolazione dell'anno scolastico in un trimestre e un pentamestre permette tempi distesi sia per lo svolgimento dell'attività didattica sia per la pianificazione e l'organizzazione delle attività di recupero.

La valutazione si esplica mediante prove scritte, prove orali, lavori di gruppo, compiti di realtà e autentici. Anche la puntualità degli allievi nello svolgimento dei compiti assegnati è un elemento di valutazione importante, in quanto educa al senso di responsabilità. In sede di scrutinio di fine trimestre e di fine anno gli insegnanti propongono al Consiglio di classe una valutazione che tiene conto non solo del livello acquisito relativamente alle conoscenze e alle abilità, ma anche del processo che ha portato al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi (impegno, interesse, partecipazione) evidenziati nel corso delle attività scolastiche. La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica avviene alla fine del trimestre e del pentamestre seguendo i criteri deliberati dal collegio dei docenti.

In ottica preventiva, tipica dello stile salesiano, sono frequenti le comunicazioni tra scuola e famiglia circa l'andamento educativo e didattico degli studenti. Agli allievi e alle loro famiglie vengono comunicate:

- giornalmente, attraverso il registro elettronico, le assenze, i ritardi, le inadempienze nello svolgimento dei compiti, le mancanze del materiale didattico necessario e le valutazioni;

- in un Foglio Informativo/educativo a metà trimestre, predisposto dal Consiglio di classe, indicazioni sui livelli di sviluppo delle competenze sociali e civiche e dello spirito di iniziativa e intraprendenza;
- in un Foglio Informativo/educativo a metà pentamestre, predisposto dal Consiglio di classe, alle indicazioni sui livelli di sviluppo delle competenze sociali e civiche e dello spirito di iniziativa e intraprendenza si aggiunge una descrizione del percorso di apprendimento rispetto al documento di valutazione di fine trimestre e richieste operative del Consiglio di classe per i mesi successivi.

Il Collegio dei docenti, inoltre, approva ogni anno i criteri per la definizione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. In ogni caso, la formulazione del voto di ammissione tiene particolarmente conto del percorso didattico (evidenziato dalla valutazione delle singole discipline) e del percorso formativo (condotta, autonomia nel lavoro, responsabilità, rispetto delle regole, collaborazione) compiuto dall'alunno nel corso del triennio.

### **La valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un voto, come da normativa, relativo alle seguenti dimensioni: rispetto dell'ambiente e delle regole scolastiche, rapporto con gli adulti e con i compagni, partecipazione e applicazione nelle attività didattiche. Ogni dimensione è declinata con indicatori specifici deliberati dal Collegio dei docenti.

### **La valutazione e la certificazione delle competenze**

Per lo sviluppo di ciascuna competenza chiave-europea sono coinvolte tutte le discipline, secondo una linea condivisa nel Collegio dei docenti, in base al contributo specifico che ciascuna di esse può dare al raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

L'apprezzamento delle competenze viene espresso con un livello (iniziale, base, intermedio, avanzato) secondo i descrittori della rubrica di valutazione definita dal Collegio dei docenti. Al termine della scuola secondaria di primo grado tutte le osservazioni e gli apprezzamenti registrati costituiscono la base per la compilazione del Certificato delle competenze, mediante il modello nazionale adottato con il Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017.

## **IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE**

Il rapporto con le famiglie, volto a realizzare una vera e autentica alleanza educativa, è il presupposto fondamentale per vivere l'esperienza educativa nella nostra scuola. Tale rapporto trova fondamento nella fiducia reciproca e nella condivisione del Progetto Educativo d'Istituto (PEI), attuato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Tale condivisione si esprime in un'effettiva collaborazione, innanzitutto, nell'esercizio della propria responsabilità genitoriale e, quando si creano le condizioni, nella realizzazione di alcune iniziative della scuola.

Ordinariamente il rapporto con le famiglie si rende concreto partecipando ad alcuni momenti della vita della scuola fino ad estendersi ad una relazione frequente e continuativa da intrattenere nel corso di tutto l'anno formativo e scolastico. Alcuni di questi momenti sono:

- Iscrizione attraverso un colloquio con il Direttore: il colloquio viene gestito alla presenza del futuro allievo e della famiglia. L'obiettivo del colloquio è verificare l'idoneità del ragazzo e consiste sostanzialmente nel verificare se esistono le condizioni per avviare un'alleanza educativa sul Progetto Educativo della scuola.

Contestualmente si portano a conoscenza della famiglia quali sono le condizioni economiche per l'iscrizione.

- Accompagnamento continuo
  - incontri di inizio anno e in itinere per la valutazione;
  - colloqui individuali e generali;
  - convocazione assembleale dei genitori.
- Eventuali iniziative di formazione:
  - incontri a gennaio su tematiche educative.

## I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nell'ambito delle relazioni con il territorio, l'Istituto Salesiano "Don Bosco" intrattiene rapporti di proficua collaborazione con diversi enti e istituzioni bresciane. Tra questi, figura la collaborazione con l'Azienda Tutela della Salute di Brescia che si sostanzia:

- nell'attivazione di accordi mirati allo svolgimento di percorsi di educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze (nelle scuole secondarie di I e II grado);
- nella predisposizione e aggiornamento della documentazione specifica che accompagna l'iter scolastico degli studenti con disabilità, DSA o altri tipi di BES (nelle scuole secondarie di I e II grado);
- nell'adozione del Protocollo Tecnico relativo alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro da erogare agli studenti nell'ambito dell'attivazione di esperienze di stage o di alternanza scuola-lavoro (nelle scuole secondarie di II grado).

La Scuola ha inoltre rapporti con:

- le Università del territorio (Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e Milano, Università degli Studi di Milano e Bergamo) ai fini dello svolgimento di tirocini formativi per studenti e insegnanti;
- la Cooperativa sociale IncontroLuce per la predisposizione e l'attuazione di percorsi formativi specifici rivolti agli studenti della scuola secondaria di I e di II grado (percorsi di orientamento, di educazione affettivo - sessuale, certificazioni linguistiche);
- l'azienda A2A Energia, nella sua sezione provinciale, per la proposta di occasioni formative e didattiche;
- il Giornale di Brescia nell'ambito del progetto GDB Orienta per la conoscenza della realtà scolastica di Brescia e provincia.

### **Oltre il territorio**

Oltre alle reti nazionali e provinciali, come la FIDAE (Federazione degli Istituti di Attività Educativa, riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana), l'Istituto Salesiano Don Bosco è parte dell'Ispettorato Salesiano Lombardo-Emiliano e fa riferimento all'Ufficio Scuola che coordina gli istituti salesiani del territorio di competenza. Ciò consente soprattutto una circolazione veloce di notizie, aggiornamenti, buone prassi e la possibilità di elaborare strategie rodute e condivise per affrontare le nuove sfide e camminare in maniera organica verso nuovi obiettivi.

<b>MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE</b>
--

La Scuola “Don U. Pasini” attua diversi processi di monitoraggio e autovalutazione finalizzati ad una crescita organica e tesa al miglioramento delle singole parti che la compongono e la animano. Anzitutto, la riflessione sfrutta gli incontri settimanali dipartimentali ai quali viene affidata principalmente la revisione dei percorsi curricolari specifici alle singole discipline. Anche i Consigli di Classe verificano periodicamente e verbalizzano l’andamento delle singole classi, sia dal punto di vista didattico che educativo. Inoltre, durante il Collegio dei Docenti di fine anno si attua un’autovalutazione dell’andamento annuale, con particolare riferimento agli obiettivi e alle finalità contenute nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Prendendo atto dell'importanza della partecipazione dei genitori alle attività educative e didattiche della Scuola, dall’a.s. ‘25/’26 viene somministrato un questionario volto a rilevare la soddisfazione dei genitori e l’efficacia del lavoro svolto.

Infine, sono importanti occasioni di riflessione anche i documenti strategici offerti dalla normativa vigente. La Scuola, in particolare, elabora ai sensi del DPR 80/2013 e delle direttive e note ministeriali il RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) redatto da una commissione formata da docenti e presieduta dal Coordinatore educativo e didattico che si riunisce regolarmente per il suo costante aggiornamento.